



Comune di Parma

SEGRETERIA GENERALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. GC-242-2024 DEL 03/07/2024

L'anno 2024, questo giorno tre (03) del mese di luglio alle ore 10:10 in Parma si è riunita la Giunta Comunale per la trattazione di diversi argomenti e, fra essi, del provvedimento di cui all'oggetto, sotto la presidenza del Signor Lorenzo Lavagetto nella sua qualità di Vice Sindaco e la partecipazione del Vice Segretario Generale del Comune Dott. Roberto Barani.

Dopo che il Vice Segretario Generale ha dato lettura dell'oggetto della proposta specifica di delibera, seguono brevi interventi da parte dei componenti dell'organo di governo dell'Ente.

Al momento della votazione della deliberazione proposta, con la Presidenza del Vice Sindaco risultano presenti e votanti n. 7 componenti di Giunta di cui appresso:

GUERRA MICHELE	SINDACO	Assente
LAVAGETTO LORENZO	VICE SINDACO	Presente
AIMI BEATRICE	ASSESSORA	Presente
BONETTI CATERINA	ASSESSORA	Presente
BORGHI GIANLUCA	ASSESSORE	Presente
BOSI MARCO	ASSESSORE	Assente
BRIANTI ETTORE	ASSESSORE	Assente
DE VANNA FRANCESCO	ASSESSORE	Presente
JACOPOZZI DARIA	ASSESSORA	Presente
VERNIZZI CHIARA	ASSESSORA	Presente

Con voti unanimi la Giunta Comunale approva la proposta di provvedimento che segue (**deliberazione GC-242-2024**) e reca l'oggetto infra esplicitato, quindi, ne vota l'immediata eseguibilità e proseguono i lavori.

Oggetto: PROGETTO TRIENNALE "TERRITORI PER IL REINSERIMENTO EMILIA-ROMAGNA", APPROVATO DA CASSA DELLE AMMENDE - CUP E41H23000150003 - PRESA D'ATTO COINVOLGIMENTO DEL COMUNE DI PARMA E ASSEGNAZIONE FINANZIAMENTO. I.E.

Comune di Parma

Proposta n. 3635 del 28/06/2024

OGGETTO: PROGETTO TRIENNALE "TERRITORI PER IL REINSERIMENTO EMILIA-ROMAGNA", APPROVATO DA CASSA DELLE AMMENDE - CUP E41H23000150003 - PRESA D'ATTO COINVOLGIMENTO DEL COMUNE DI PARMA E ASSEGNAZIONE FINANZIAMENTO. I.E.

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATE

la Delibera di Consiglio Regionale n. 778 del 10/12/1997, con la quale è stato approvato il Protocollo d'intesa tra Ministero della Giustizia e Regione Emilia-Romagna per il coordinamento di interventi rivolti a minori imputati di reato e adulti sottoposti a misure penali restrittive della libertà, e con cui avviene l'istituzione dei Comitati locali in materia di esecuzione penale – Area Adulti (CLEPA), in ciascun territorio sede di istituti Penitenziari;

la Delibera di Giunta Comunale n. 2507 del 1999, con cui il Comune di Parma, allineandosi al sopra citato protocollo, ha provveduto all'istituzione del Comitato Locale Esecuzione Penale Adulti (C.L.E.P.A.), strumento di governance tuttora attivo, con funzioni di rilevazione dei bisogni, programmazione e sperimentazione di progetti innovativi, valorizzando le risorse del territorio e formulando intese operative anche con il terzo settore, in un'ottica di sviluppo di corresponsabilità;

la L.R. 19 febbraio 2008, n. 3 “Disposizioni per la tutela delle persone ristrette negli Istituti penitenziari della Regione Emilia-Romagna”;

la deliberazione della Giunta Regionale n. 44 del 21/1/2014 avente per oggetto “Protocollo operativo integrativo del protocollo d'intesa tra il Ministero della Giustizia e la Regione Emilia-Romagna per l'attuazione di misure volte all'umanizzazione della pena e al reinserimento sociale delle persone detenute”;

la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 120 del 12 luglio 2017, avente per oggetto “Piano sociale e sanitario 2017-2019 (Proposta della Giunta regionale in data 15 maggio 2017, n 643)”, la quale pone come obiettivo del nuovo PSSR il sostegno di iniziative volte alla promozione e creazione di percorsi ed attività rivolte alle persone sottoposte a limitazioni sia internamente che esternamente alle carceri, e ai soggetti in condizioni di disagio;

la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1423 del 02/10/2017, avente per oggetto “Attuazione del Piano sociale e sanitario 2017-2019. Approvazione delle schede attuative d'intervento e di indirizzi per l'elaborazione dei Piani di zona distrettuali per la salute e il benessere sociale”;

la Deliberazione di Giunta regionale n. 2002 del 21/11/2022, in attuazione dell'Accordo del 28/04/2022 e del Protocollo di Intesa del 28/06/2022, con cui è stata attivata una Cabina di regia regionale che riunisce tutti i soggetti interessati, con seguente approvazione di un Piano d'Azione regionale, quale strumento di indirizzo e programmazione, su base triennale, degli interventi finalizzati all'integrazione socio-lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale;

RICHIAMATI

- la Delibera di Giunta Regionale n. 941 del 12/06/2023 avente ad oggetto "Approvazione dello schema di Progetto triennale denominato "Territori per il reinserimento Emilia-Romagna", con la quale si approva lo schema di Progetto Triennale da presentare a Cassa delle Ammende, si conferma la quota di cofinanziamento regionale e si approvano i criteri di riparto tra i diversi Comuni divisi per aree di lavoro;
- la Determinazione di Giunta Regionale n. 18276 del 31/08/2023 avente ad oggetto "Progetto Regionale Triennale Territori per il reinserimento Emilia-Romagna, approvato da Cassa delle Ammende - CUP E41H23000150003. Assegnazione e concessione delle risorse ai Comuni attuatori ai sensi della DGR n. 941/2023. Accertamento entrate ed assunzione impegno di spesa", con la quale si concede il finanziamento per l'attuazione delle azioni del Progetto ai soggetti partner, tra cui il Comune di Parma, e si fissano i criteri per la liquidazione;
- il prot. n. 0599212 del 21.06.2023 con cui la Regione Emilia-Romagna, in qualità di Ente capofila, ha presentato il Progetto, che prevede un importo di € 4.200.000,00 in carico a Cassa delle Ammende, ed € 1.950.000,00 in carico alla regione Emilia-Romagna, di cui € 1.260.000,00 come cofinanziamento obbligatorio, ed € 690.000,00 come cofinanziamento extraquota, per un valore complessivo del Progetto di € 6.150.000,00;

DATO ATTO

che, con la sopra citata Determinazione di Giunta Regionale n. 18276 del 31/08/2023, per la realizzazione delle relative azioni progettuali nel periodo 2023-2025, la Regione Emilia-Romagna ha assegnato e concesso al Comune di Parma risorse pari complessivamente ad € 723.303,72, di cui € 506.312,60 come finanziamento da parte di Cassa delle Ammende e € 216.991,12 quale co-finanziamento regionale, secondo quanto definito dall'Allegati 1, parte integrante della stessa;

RILEVATO che il "Progetto Regionale Triennale Territori per il reinserimento Emilia-Romagna" (in breve, "TPR E-R"):

- si sostituisce al programma finalizzato ed attua quanto previsto dall'Accordo del 28 aprile 2022 tra Governo, Regioni ed Autonomie locali sul documento "Linee di indirizzo per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi per il reinserimento socio-lavorativo a favore delle persone sottoposte a provvedimenti privativi o limitativi della libertà personale emanate dall'Autorità giudiziaria" e dal Protocollo di Intesa del 28 giugno 2022 tra il Ministero di Giustizia, la Conferenza delle Regioni e Province autonome e Cassa delle Ammende;
- rappresenta la componente "socio sanitaria formativa culturale" del nuovo Piano d'Azione Triennale, strumento di indirizzo e programmazione triennale regionale in

grado di fornire un quadro integrato delle risorse finanziarie, umane e strumentali dei servizi territoriali e delle articolazioni regionali dei competenti uffici del Ministero della Giustizia;

- è articolato in 5 aree di intervento finalizzate sia a dare continuità alle azioni già in essere, sia ad avviare sperimentazioni, prevedendo altresì una azione di sostegno regionale, trasversale a tutto il processo di programmazione e implementazione degli interventi territoriali;
- ha durata sino al 31/12/2025;
- prevede quali partner attuatori delle azioni territoriali le Amministrazioni Comunali sedi di Istituti penitenziari e Istituto penale per i Minori, mentre altre parti coinvolte saranno le articolazioni regionali del Ministero della Giustizia (PRAP - Provveditorato Amministrazione Penitenziaria; UIEPE - Ufficio Interdistrettuale Esecuzione Penale; CGM - Centro per la Giustizia Minorile);

CONSIDERATO che, in data 08/11/2023, il Comitato Locale esecuzione penale Adulti (C.L.E.P.A.) ha condiviso gli obiettivi e la distribuzione delle risorse del Progetto Triennale Area Carcere 2023-2025;

PRESOATTO che il Comune di Parma, in qualità Partner attuatore delle azioni territoriali di progetto e sede di Istituto Penitenziario, è interessato, in collaborazione con gli altri partners coinvolti, nella definizione delle modalità di gestione ed attivazione degli interventi nell'ambito delle seguenti aree:

- 1) Percorsi di inclusione sociale, abitativa e inserimento lavorativo, da considerarsi un'offerta aggiuntiva al sistema di servizi di ogni territorio, i cui destinatari sono internati e detenuti nelle condizioni giuridiche d'essere ammessi a misure alternative alla detenzione, con particolare riferimento a coloro che siano prossimi al fine pena, persone in carico all'UEPE, CGM, II.PP (art.21, semiliberi, ecc.), adulti e giovani adulti ristretti a quattro anni dal fine pena;
- 2) Interventi per il miglioramento della qualità della vita all'interno degli Istituti Penitenziari a favore degli internati e delle persone ristrette negli II.PP Emilia-Romagna;
- 3) Sviluppo dei centri di Giustizia riparativa e mediazione penale a favore di vittime dei reati e loro familiari, autori di reato e cittadinanza;

VALUTATA l'opportunità per il Comune di Parma di aderire agli indirizzi forniti con il suddetto Progetto Triennale e concorrere, pertanto, alla realizzazione del sistema di giustizia promosso a livello regionale e nazionale con l'attuazione delle relative sottese azioni, stante la volontà di dare risposta ai bisogni sopra evidenziati e di valorizzare ulteriormente i percorsi sino ad oggi attivati in ambito penale;

CONSIDERATO

che il Comune di Parma, in collaborazione con i vari Soggetti istituzionali coinvolti nell'ambito della giustizia e con le realtà del Terzo Settore del territorio, da anni promuove numerose iniziative e progettualità finalizzate a favorire una qualità di vita dignitosa a beneficio delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità

Giudiziaria, limitativi o privativi della libertà personale, a definire percorsi individuali di accompagnamento e sostegno in alternativa alla detenzione, a favorire l'inserimento e l'autonomia dei singoli all'uscita dal carcere e a tutelare il rapporto tra il detenuto e il suo contesto familiare, oltre che azioni volte a far conoscere il carcere come istituzione attiva e ad avvicinare la popolazione detenuta alla comunità locale, ai giovani e agli studenti;

che obiettivo dell'Ente è quello di realizzare in maniera coordinata i programmi d'intervento sia all'interno degli Istituti di pena (al fine di migliorare la vita carceraria, offrire opportunità di formazione al lavoro e apprendimento sociale ed educativo) sia all'esterno per offrire opportunità d'inserimento sociale e professionale alle persone detenute o ex detenute;

che, in linea con gli obiettivi strategici delineati nell'ambito del Progetto Triennale, si ravvisa, da un lato, la necessità di garantire continuità alle progettualità già in essere, dall'altro, l'opportunità di innovare le modalità di intervento, introducendo nell'ambito della programmazione delle attività una fase di concertazione condivisa degli obiettivi da perseguire, nonché di definizione di nuove azioni da intraprendere per il raggiungimento degli stessi;

RITENUTO

che le forme di collaborazione previste dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i. rappresentino lo strumento fra Amministrazione ed Enti del Terzo Settore per il reciproco riconoscimento e valorizzazione delle capacità di ciascuno, ai fini di individuare strumenti idonei a rispondere necessità sociali delle persone, in una integrazione operativa e metodologica tra servizi a livello territoriale;

che, in particolare, la co-programmazione ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i. si configuri come uno strumento di partecipazione condivisa nel quale il quadro di conoscenza e di rappresentazione delle possibili azioni da intraprendere è il risultato della collaborazione di tutti i partecipanti al confronto ed espressione del principio di sussidiarietà orizzontale, generando un arricchimento della lettura dei bisogni;

VISTI

l'art. 118, co. 4, della Costituzione, introdotto dalla Legge costituzionale n. 3/2001 di riforma del Titolo V della Costituzione, che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;

la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;

l'art. 3, co. 5, del D.Lgs. n. 267/2000 (e s.m.i.) che stabilisce che "I Comuni e le Province sono titolari di funzioni proprie e di quelle conferite loro con legge dello Stato e della Regione, secondo il principio di sussidiarietà. I Comuni e le Province svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali";

la L. n. 328/2000 che introduce a livello nazionale i principi generali per la realizzazione di un sistema integrato di progettazione di interventi sociali e socio-assistenziali;

il D.P.C.M. 30/03/2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della L. 8 novembre 2000, n. 328", che

fornisce indirizzi per la regolazione dei rapporti tra Comuni e Soggetti del Terzo settore, ai fini della valorizzazione del loro ruolo nelle attività di programmazione e progettazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali;

la L.R. n. 2/2003 “Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;

l’art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i., recante il Codice del Terzo Settore (in avanti anche solo “CTS”), il quale disciplina l’utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell’accreditamento, stabilendo che “la co-programmazione è finalizzata all’individuazione, da parte della Pubblica Amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili”;

la Legge n. 124/2017 e s.m.i.;

la sentenza della Corte Costituzionale n. 131 del 26/06/2020 che radica costituzionalmente e nella normativa eurounitaria gli strumenti della co-programmazione e della co-progettazione;

il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31/03/2021 con cui sono state adottate le Linee Guida in materia di rapporti tra Pubbliche Amministrazioni e Enti del Terzo Settore nell’applicazione degli artt. 55, 56 e 57 del D.Lgs. n. 117/2017;

RICHIAMATO l’Avviso pubblico per l’avvio di una procedura di co-programmazione di interventi da realizzare nell’ambito del Progetto Triennale “Territori per il reinserimento Emilia-Romagna”, approvato da Cassa delle Ammende - CUP E41H23000150003 (ai sensi dell’art. 55 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i.) – Prot. n.137373 del 31/05/2024, approvato con Determinazione dirigenziale n. DD-2024-1509 del 30/05/2024 al fine di garantire la realizzazione degli interventi nei termini progettuali;

CONSIDERATO

che, nello specifico, si vuole ampliare il quadro conoscitivo dell’Ente locale ed attivare una relazione di collaborazione tra tutti i soggetti coinvolti a livello territoriale (tra cui Istituti Penitenziari di Parma, Ufficio Distrettuale esecuzione penale esterna - “Udepe”, Garante delle persone private della libertà personale, Ausl, soggetti del terzo settore e altri soggetti potenzialmente interessati alla tematica), quale espressione del principio di sussidiarietà orizzontale, attraverso il perseguimento dei seguenti obiettivi specifici:

- a. approfondimento del contesto attraverso un’analisi mirata del target di riferimento;
- b. individuazione delle esigenze e dei bisogni specifici dei potenziali beneficiari; □ □
- c. strutturazione di azioni e di interventi necessari a garantire la tutela e l’integrazione sociale delle persone in esecuzione penale;
- d. quantificazione del budget per ciascuna linea di intervento;
- e. attuazione di progettualità specifiche.

che il percorso di co-programmazione avrà durata indicativa di quattro mesi, con decorrenza dal mese di luglio 2024;

che la scelta di attivare una procedura di co-programmazione trova giustificazione:

- nella volontà di coinvolgere Soggetti diversi, portatori di specifici interessi e di competenze diversificate, finalizzata ad una programmazione innovativa e integrata, in un'ottica di trasparenza, confronto e adesione dell'impegno privato nella funzione sociale;
- nella valutazione che la partecipazione sia di Enti del Terzo Settore che di altri Soggetti pubblici e privati sia fondamentale per una lettura approfondita del contesto di riferimento e dei relativi bisogni e per l'individuazione di azioni ed interventi in linea con gli indirizzi definiti dal Progetto Triennale;

PRECISATO

che l'Avviso di cui sopra costituisce esclusivamente invito ad una manifestazione di interesse finalizzato alla ricognizione e verifica della disponibilità alla co-programmazione di interventi connessi alla materia in oggetto: esso non impegna e non vincola in alcun modo l'Amministrazione procedente che sarà libera di non procedere o di modificare, in tutto o in parte, la procedura in essere, senza che i soggetti che hanno inviato manifestazione di interesse possano vantare alcuna pretesa;

che le attività di co-programmazione si svolgeranno mediante la convocazione di incontri di confronto tra soggetti individuati ai sensi dell'Avviso, oltre ad altri soggetti e istituzioni a diverso titolo coinvolti nell'ambito del Progetto;

VALUTATO pertanto di prendere atto:

- del coinvolgimento del Comune di Parma nel "Progetto Regionale Triennale Territori per il reinserimento Emilia-Romagna, approvato da Cassa delle Ammende - CUP E41H23000150003, in qualità di Partner attuatore delle azioni territoriali di progetto e sede di Istituto Penitenziario;
- che per la realizzazione delle azioni di progetto, con Determinazione di Giunta Regionale n. 18276 del 31/08/2023, sono state assegnate e concesse al Comune di Parma, a valere sulle annualità 2023-2025, risorse pari complessivamente ad € 723.303,72, di cui € 506.312,60 come finanziamento da parte di Cassa delle Ammende e € 216.991,12 quale co-finanziamento regionale;

RITENUTO di

- prendere atto dell'opportunità di ricorrere a forme di collaborazione con Soggetti del Terzo Settore mediante l'utilizzo di strumenti di cui al Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i (Codice del Terzo Settore), con particolare riferimento alla co-programmazione ai sensi dell'art. 55;
- prendere atto dell'Avviso pubblico per l'avvio di una procedura di co-programmazione di interventi da realizzare nell'ambito del Progetto Triennale "Territori per il reinserimento Emilia-Romagna", approvato da Cassa delle Ammende - CUP E41H23000150003 (ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i.) - Prot. n.137373 del 31/05/2024, approvato con Determinazione dirigenziale n. DD-2024-1509 del 30/05/2024;

SPECIFICATO

che la Determina di Giunta Regionale n. 18276 del 31/08/2023, relativa al Piano Triennale, nella sua complessità, prevede la liquidazione delle somme in favore del Comune di Parma (per complessivi € 723.303,72) in diverse tranches, e comunque a fronte dell'effettiva realizzazione delle azioni, come segue:

- acconto del 10% del finanziamento complessivamente concesso a seguito del ricevimento di una relazione relativa al primo stato di avanzamento delle attività resa dal legale rappresentante o soggetto delegato;
- liquidazioni intermedie sulla base delle somme rendicontate, al netto di quanto già erogato a titolo di acconto;
- saldo a seguito di rendicontazione finale delle spese relative al progetto ammesso a finanziamento;

che, a fronte delle modifiche introdotte in tema di Giustizia Riparativa con il D.Lgs. 10 ottobre 2022, n. 150 (c.d. "Riforma Cartabia") e relative disposizioni attuative, il quadro delle risorse assegnate all'Ente per la realizzazione del Progetto in questione è suscettibile di ridefinizione e diversa allocazione tra le linee di azione;

PRESO ATTO che, a fronte della suddetta concessione di finanziamento, il Dirigente provvederà all'adeguamento degli strumenti di programmazione economico-finanziaria dell'Ente e all'adozione di tutti gli atti gestionali, amministrativi e contabili conseguenti alla presente deliberazione e a stipulare i relativi rapporti convenzionali e contrattuali, previa presa d'atto da parte di questo organo collegiale dei relativi contenuti progettuali, nel rispetto della normativa vigente e delle risorse disponibili;

DATO ATTO che il Responsabile del procedimento che ha istruito il presente atto è individuato nella persona del Dirigente del Settore sociale - Dott. Roberto Barani, incaricato dal Sindaco di Parma con Decreto DSMG 34/2023 - Prot. Gen. 209483 del 28/09/2023, dal giorno 29/09/2023;

Acquisiti gli allegati pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e contabile dei Responsabili dei Servizi competenti, resi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del TUEL n. 267/2000;

Acquisito il parere di conformità di cui all'art. 70, comma 1, del vigente Statuto Comunale come in atti;

RAVVISATA la necessità di stabilire che la presente deliberazione venga resa immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. n. 267 del 18.08.2000 e s.m.i., al fine di dare tempestivo avvio alle attività ed interventi connessi alla progettualità in oggetto;

DELIBERA

1. **di richiamare** le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

2. **di prendere atto:**

- del coinvolgimento del Comune di Parma nel “Progetto Regionale Triennale Territori per il reinserimento Emilia-Romagna, approvato da Cassa delle Ammende - CUP E41H23000150003, in qualità di Partner attuatore delle azioni territoriali di progetto e sede di Istituto Penitenziario;
- che per la realizzazione delle azioni di progetto, con Determinazione di Giunta Regionale n. 18276 del 31/08/2023, sono state assegnate e concesse al Comune di Parma, a valere sulle annualità 2023-2025, risorse pari complessivamente ad € 723.303,72, di cui € 506.312,60 come finanziamento da parte di Cassa delle Ammende e € 216.991,12 quale co-finanziamento regionale;

3. di prendere atto dell’opportunità di ricorrere a forme di collaborazione con Soggetti del Terzo Settore mediante l’utilizzo di strumenti di cui al Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i (Codice del Terzo Settore), con particolare riferimento alla co-programmazione ai sensi dell’art. 55;

4. di prendere atto dell’Avviso pubblico per l’avvio di una procedura di co-programmazione di interventi da realizzare nell’ambito del Progetto Triennale “Territori per il reinserimento Emilia-Romagna”, approvato da Cassa delle Ammende - CUP E41H23000150003 (ai sensi dell’art. 55 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i.) – Prot. n.137373 del 31/05/2024, approvato con Determinazione dirigenziale n. DD-2024-1509 del 30/05/2024;

5. di dare atto

- che il Dirigente provvederà all’adeguamento degli strumenti di programmazione economico-finanziaria dell’Ente e all’adozione di tutti gli atti gestionali, amministrativi e contabili conseguenti alla presente deliberazione e a stipulare i relativi rapporti convenzionali e contrattuali, previa presa d’atto da parte di questo organo collegiale dei relativi contenuti progettuali, nel rispetto della normativa vigente e delle risorse disponibili;
- che il Responsabile del procedimento che ha istruito il presente atto è individuato nella persona del Dirigente del Settore sociale - Dott. Roberto Barani, incaricato dal Sindaco di Parma con Decreto DSMG 34/2023 – Prot. Gen. 209483 del 28/09/2023, dal giorno 29/09/2023;

6. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134, comma 4, del Dlgs. n. 267/2000, e s.m.i., al fine di dare tempestivo avvio alle attività ed interventi connessi alla progettualità in oggetto.

DELIBERAZIONE N. GC-2024-242 DEL 03/07/2024

Il presente verbale viene letto, approvato, sottoscritto digitalmente e trasmesso per la pubblicazione all'Albo Pretorio online all'indirizzo www.comune.parma.it.

Sottoscritta dal
VICE SEGRETARIO GENERALE
Barani

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n 82/2005 e s.m.i.)

Sottoscritta dal
VICE SINDACO
Lavagetto

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n 82/2005 e s.m.i.)

Elenco allegati: